



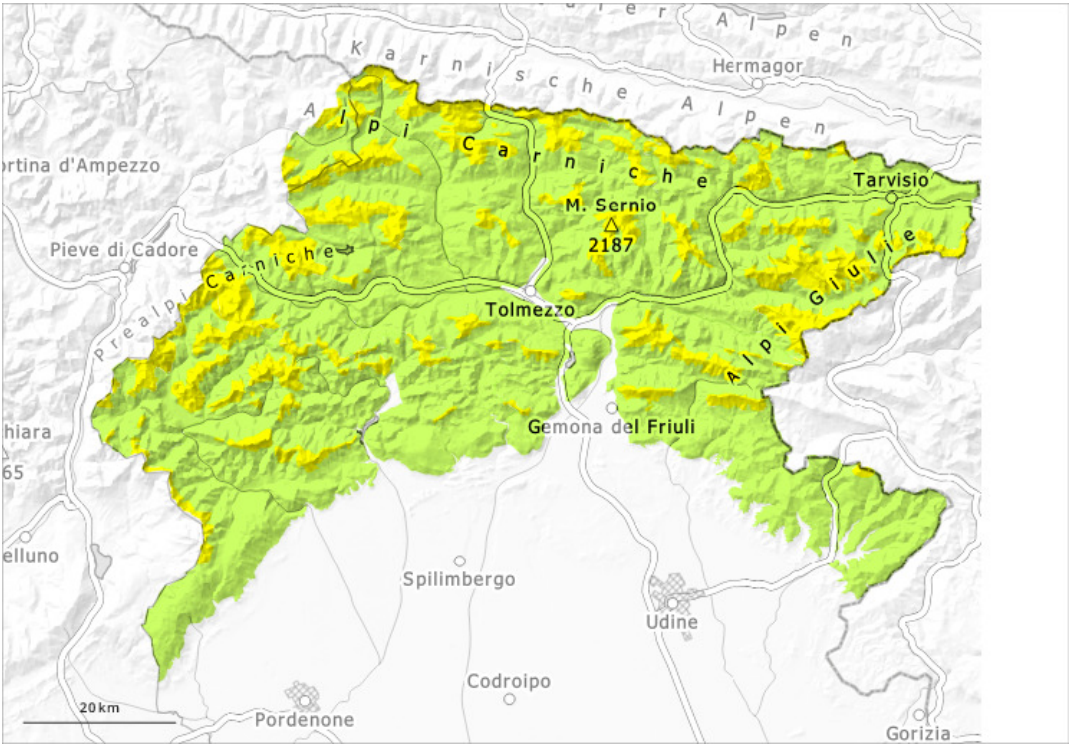
BOLLETTINO DI PERICOLO VALANGHE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

n°38 di mercoledì 18/03/2026

Prossimo aggiornamento venerdì 20/03/2026 entro le ore 16:00

www.protezionecivile.fvg.it/it/bollettino-valanghe

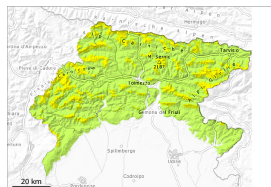




Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 20.03.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Il vento, che negli ultimi giorni ha soffiato anche con una certa intensità, ha rimaneggiato il manto nevoso soprattutto in quota favorendo la formazione di cornici e di nuovi accumuli di neve ventata che si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Essi devono essere valutati con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

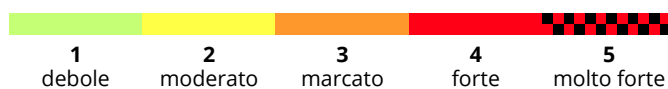
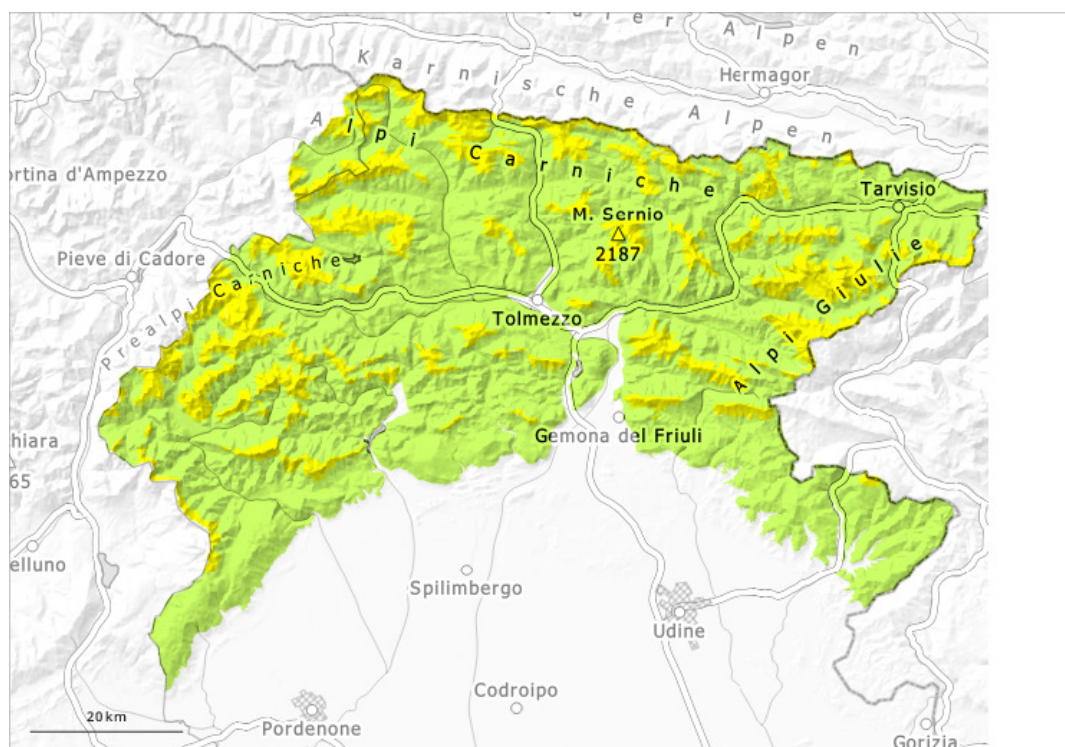
Con il vento, gli accumuli di neve ventata sono cresciuti.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Alle quote di media e bassa montagna l'alternanza delle fasi di fusione e rigelo ha portato alla formazione in molti punti di una dura crosta superficiale portante che potrà inumidirsi durante la giornata soprattutto sui pendii soleggiati.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato.

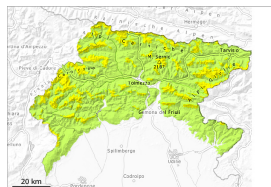




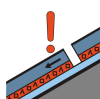
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 21.03.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Il vento, che negli ultimi giorni ha soffiato anche con una certa intensità, ha rimaneggiato il manto nevoso soprattutto in quota favorendo la formazione di cornici e di nuovi accumuli di neve ventata che si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Essi devono essere valutati con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Con il vento, gli accumuli di neve ventata sono cresciuti.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Alle quote di media e bassa montagna l'alternanza delle fasi di fusione e rigelo ha portato alla formazione in molti punti di una dura crosta superficiale portante che potrà inumidirsi durante la giornata soprattutto sui pendii soleggiati.

Tendenza

Il tempo sarà nuvoloso.

